

AVVISO DI VENDITA

TRIBUNALE ORDINARIO DI TERAMO

G.E. DOTT.SSA NINETTA D'IGNAZIO

PROCEDURA ESECUTIVA N. 402/2014

CUSTODI GIUDIZIARI

Avv. Cinzia Di Antonio tel. 0861.246190 email cinzia.diantonio@gmail.com

Dott.ssa Ottavia Di Pietro tel. 0861.241958 email: ottaviadipietro@gmail.com

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI

2^ ESPERIMENTO

Le sottoscritte Avv. Cinzia Di Antonio e Dott.ssa Ottavia Di Pietro, nominate Professioniste Delegate (referenti della procedura) dal Tribunale, con ordinanze dell'08 maggio 2019 e 15/9/2021

AVVISANO CHE

tramite il portale internet del gestore della vendita www.garavirtuale.it (Edicom Finance Srl) il giorno **20 giugno 2024**, alle ore 15:00, avrà inizio con l'esame delle offerte telematiche la procedura di

VENDITA SENZA INCANTO

CON MODALITA' TELEMATICA ASINCRONA

dei seguenti beni

LOTTO 5

Diritti pari all'intero della proprietà su unità immobiliare adibita a civile abitazione, sita nel Comune di Sant'Omero (TE), via Capo di Fuori snc, posta al piano primo oltre ad un posto auto scoperto individuato nella corte dello stesso. L'appartamento, come si evince dalla relazione dell'esperto, individuato con il subalterno 9 interno 8, è composto da soggiorno-pranzo, cucina, disimpegno notte, tre camere, un bagno e un WC, oltre a due balconi a livello. Il posto auto scoperto individuato catastalmente con un proprio subalterno (33) è situato a livello stradale all'interno della corte pertinenziale dell'edificio in una zona con accesso protetto da apposita sbarra metallica. Gli immobili sono in discrete condizioni d'uso. Il posto auto esterno, su area comune, risulta non individuato e/o delimitato da linee o segnaletica orizzontale.

Così come da relazione dell'esperto Arch. Marco Di Giuseppe Cafà, la superficie convenzionale dell'appartamento è di 120,60 mq, oltre a balconi e terrazzi per 4,35 mq, mentre il posto auto scoperto ha una superficie convenzionale di 2,60 mq.

Si precisa che in relazione a parte del posto auto scoperto (individuato come sub 33) veniva emesso dal Giudice dell'Esecuzione un provvedimento del 21/2/2024, depositato in pari data, reso all'esito di un'opposizione di terzo all'esecuzione, poi rinunciata sul punto. Il provvedimento viene pubblicato unitamente a tutta la documentazione per la pubblicità.

Identificazione catastale

Gli immobili sono identificati al N.C.E.U. del Comune di Sant'Omero (TE) come segue:

- Foglio 10, particella 757, sub 9, categoria A/2, classe 2, consistenza 6 vani, superficie catastale 127 mq, rendita € 371,85, piano primo;

- Foglio 10, particella 757, sub 33, categoria C/6, classe 1, consistenza 13 mq, superficie catastale 13 mq, rendita € 10,07, piano terra.

L'arch. Di Giuseppe Cafà dichiara in perizia che esiste sostanziale corrispondenza tra la planimetria catastale e quanto rilevato in fase di sopralluogo.

Stato di occupazione

Gli immobili risultano liberi.

Normativa urbanistica

Come risulta dalla perizia dell'esperto stimatore secondo il vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Sant'Omero (TE), approvato con adeguamenti alla Delibera del C.P. n. 61/99 e parere S.U.P. n. 79/99, l'area su cui insiste il fabbricato a cui appartengono le unità immobiliari oggetto di stima (foglio 10, mappale 757) ricade in buona parte in "Zone residenziali consolidate da sottoporre a ristrutturazione e completamento" (art. 48 delle N.T.A.), in piccola parte in "Versanti e crinali di valore ambientale e percettivo" (art. 44 delle N.T.A.) e in restante parte in "Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport" (art. 71 delle N.T.A.).

Regolarità edilizia

Come risulta dalla perizia a firma dell'Arch. Di Giuseppe Cafà, il fabbricato su cui insistono le unità immobiliari oggetto di stima risulta edificato per effetto delle seguenti pratiche edilizie:

- Concessione edilizia principale n. 10/97 - prot. n. 1306/97, del 02/04/1997;
- Concessione edilizia di variante n. 30/98 - prot. n. 4649/98, del 29/06/1999;
- Permesso di Costruire n. 1/2006 - prot. n. 1499, del 09/02/2006;
- Attestazione di avvenuto deposito all'ex Genio Civile - Provincia di Teramo - V° Settore - Urbanistica, Pianificazione Territoriale e Difesa del Suolo - prot. n. 9004, del 10/01/2007;
- Permesso di Costruire n. 13/2009 - prot. n. 4147, del 09/04/2009;
- Dichiarazione di Fine Lavori rilasciata in data 30/06/2010.

L'Arch. Di Giuseppe Cafà, nell'elaborato di stima, ha precisato che, in fase di sopralluogo, non sono emerse difformità tra lo stato dei luoghi e gli atti concessori reperiti presso gli uffici comunali preposti.

Certificazione energetica e dichiarazioni di conformità

- Non esiste il certificato energetico / APE degli immobili ad uso residenziale oggetto della relazione di stima.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico degli immobili ad uso residenziale oggetto della relazione di stima.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto termico degli immobili ad uso residenziale oggetto della relazione di stima.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto idrico degli immobili ad uso residenziale oggetto della relazione di stima.

Vincoli ed oneri condominiali

È presente il condominio.

Totale spese condominiali anno 2022 e anno 2023: Euro 817,12.

Le spese così determinate sono state comunicate dall'amministratore del Condominio.

al valore d'asta di € 70.500,00

Offerta minima € 52.875,00

Offerte in aumento non inferiori a € 2.000,00

In caso di gara ex art. 573 cpc eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a:

€ 2.000,00 (duemila/00)

LOTTO 6

Diritti pari all'intero della proprietà su unità immobiliare adibita a civile abitazione, sita nel Comune di Sant'Omero (TE), via Capo di Fuori snc, posta al piano primo oltre ad un posto auto scoperto individuato nella corte dello stesso. L'appartamento, come si evince dalla relazione dell'esperto, individuato con il subalterno 10 interno 7, è composto da ingresso, soggiorno-pranzo, cucina, disimpegno notte, tre camere, un bagno e un WC, oltre a due balconi a livello. Il posto auto scoperto individuato catastalmente con un proprio subalterno (35) è situato a livello stradale all'interno della corte pertinenziale dell'edificio in una zona con accesso protetto da apposita sbarra metallica. Gli immobili sono in discrete condizioni d'uso. Il posto auto esterno, su area comune, risulta non individuato e/o delimitato da linee o segnaletica orizzontale.

Così come da relazione dell'esperto Arch. Marco Di Giuseppe Cafà, la superficie convenzionale dell'appartamento è di 115,90 mq, oltre a balconi e terrazzi per 7,70 mq, mentre il posto auto scoperto ha una superficie convenzionale di 2,80 mq.

Si precisa che in relazione a parte del posto auto scoperto (individuato come sub 35) veniva emesso dal Giudice dell'Esecuzione un provvedimento del 21/2/2024, depositato in pari data, reso all'esito di un'opposizione di terzo all'esecuzione, poi rinunciata sul punto. Il provvedimento viene pubblicato unitamente a tutta la documentazione per la pubblicità.

Identificazione catastale

Gli immobili sono identificati al N.C.E.U. del Comune di Sant'Omero (TE) come segue:

- Foglio 10, particella 757, sub 10, categoria A/2, classe 2, consistenza 6 vani, superficie catastale 124 mq, rendita € 371,85, piano primo;
- Foglio 10, particella 757, sub 35, categoria C/6, classe 1, consistenza 14 mq, superficie catastale 14 mq, rendita € 10,85, piano terra.

L'arch. Di Giuseppe Cafà dichiara in perizia che esiste sostanziale corrispondenza tra la planimetria catastale e quanto rilevato in fase di sopralluogo.

Stato di occupazione

Gli immobili risultano liberi.

Normativa urbanistica

Come risulta dalla perizia dell'esperto stimatore secondo il vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Sant'Omero (TE), approvato con adeguamenti alla Delibera del C.P. n. 61/99 e parere S.U.P. n. 79/99, l'area su cui insiste il fabbricato a cui appartengono le unità immobiliari oggetto di stima (foglio 10, mappale 757) ricade in buona parte in "Zone residenziali consolidate da sottoporre a ristrutturazione e completamento" (art. 48 delle N.T.A.), in piccola parte in "Versanti e crinali di valore ambientale e percettivo" (art. 44 delle N.T.A.) e in restante parte in "Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport" (art. 71 delle N.T.A.).

Regolarità edilizia

Come risulta dalla perizia a firma dell'Arch. Di Giuseppe Cafà, il fabbricato su cui insistono le unità immobiliari oggetto di stima risulta edificato per effetto delle seguenti pratiche edilizie:

- Concessione edilizia principale n. 10/97 - prot. n. 1306/97, del 02/04/1997;
- Concessione edilizia di variante n. 30/98 - prot. n. 4649/98, del 29/06/1999;
- Permesso di Costruire n. 1/2006 - prot. n. 1499, del 09/02/2006;
- Attestazione di avvenuto deposito all'ex Genio Civile - Provincia di Teramo - V° Settore - Urbanistica, Pianificazione Territoriale e Difesa del Suolo - prot. n. 9004, del 10/01/2007;
- Permesso di Costruire n. 13/2009 - prot. n. 4147, del 09/04/2009;
- Dichiarazione di Fine Lavori rilasciata in data 30/06/2010.

L'Arch. Di Giuseppe Cafà, nell'elaborato di stima, ha precisato che, in fase di sopralluogo, non sono emerse difformità tra lo stato dei luoghi e gli atti concessori reperiti presso gli uffici comunali preposti.

Certificazione energetica e dichiarazioni di conformità

- Non esiste il certificato energetico / APE degli immobili ad uso residenziale oggetto della relazione di stima.

- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico degli immobili ad uso residenziale oggetto della relazione di stima.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto termico degli immobili ad uso residenziale oggetto della relazione di stima.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto idrico degli immobili ad uso residenziale oggetto della relazione di stima.

Vincoli ed oneri condominiali

È presente il condominio.

Totale spese condominiali anno 2022 e anno 2023: Euro 803,74.

Le spese così determinate sono state comunicate dall'amministratore del Condominio.

al valore d'asta di € 70.000,00

Offerta minima € 52.500,00

Offerte in aumento non inferiori a € 2.000,00

In caso di gara ex art. 573 cpc eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a:

€ 2.000,00 (duemila/00)

LOTTO 7

Diritti pari all'intero della proprietà su locali di sgombero, sito nel Comune di Sant'Omero (TE), via Capo di Fuori snc, posto al piano terzo (sottotetto) oltre ad un locale fondaco-magazzino situato al piano sottostrada del medesimo fabbricato. Il locale di sgombero, individuato con il subalterno 15 interno 13, attualmente utilizzato quale abitazione, è composto da un ampio locale di ingresso utilizzato a soggiorno-pranzo con adiacente locale utilizzato a cucina, un corridoio di disimpegno, tre locali adibiti a camere, un bagno oltre a due distinti balconi posti a livello. Il locale magazzino, sito al piano sottostrada, è composto da unico vano con accesso da spazio di manovra condominiale da cui è separato mediante anta metallica basculante; al piano interrato si accede sia dal vano scala e sia direttamente dall'esterno mediante rampa carrabile ubicata lungo il fronte occidentale dell'edificio. Il predetto locale adibito a fondaco risulta protetto da porta metallica basculante ad uso autorimessa, mentre il suo interno si compone di un unico ambiente di forma trapezoidale con presenza di una piccola finestra posta sulla parete esterna sud per l'illuminazione naturale e l'aerazione di tale vano seminterrato.

Così come da relazione dell'esperto Arch. Marco Di Giuseppe Cafà, la superficie convenzionale del locale è di 58,20 mq, mentre il deposito-magazzino ha una superficie convenzionale di 7,60 mq.

Identificazione catastale

Gli immobili sono identificati al N.C.E.U. del Comune di Sant'Omero (TE) come segue:

- Foglio 10, particella 757, sub 15, categoria C/2, classe 1, consistenza 133 mq, superficie catastale 129 mq, rendita € 157,98, piano S1-3

In fase di sopralluogo, si sono riscontrate alcune difformità tra lo stato dei luoghi e quanto assentito negli atti comunali e catastali reperiti presso gli uffici preposti in riferimento alle seguenti porzioni di immobile:

- presenza di una finestra posta lungo la parete nord che serve per illuminare ulteriormente di luce naturale l'ambiente principale interno adibito a locale ingresso soggiorno pranzo;
- sempre al piano terzo (sottotetto) l'accesso al corridoio di disimpegno centrale risulta realizzato a filo con il tramezzo adiacente che separa la zona adibita a cucina con il locale utilizzato a soggiorno pranzo;
- al piano seminterrato la porta di accesso al locale fondaco dallo spazio di manovra/percorrenza condominiale di tipo a battente e larghezza 80 cm è stata sostituita da una porta basculante uso autorimessa per accesso carrabile.

Qualsiasi difformità tra lo stato dei luoghi, le carte catastali e/o gli elaborati grafici a corredo degli atti concessori comunali, attestanti la regolarità edilizia ed urbanistica, potrà essere sanata, dagli eventuali aggiudicatari, sempre se rientrante nella fattibilità dettata dai parametri dello strumento urbanistico vigente, in base alla Legge n. 47/1985 e s.m.i., entro e non oltre 120 giorni dalla data del Decreto di Trasferimento.

Stato di occupazione

Gli immobili sono occupati senza titolo con autorizzazione concessa dal G.E. sino all'aggiudicazione del bene.

Normativa urbanistica

Come risulta dalla perizia dell'esperto stimatore secondo il vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Sant'Omero (TE), approvato con adeguamenti alla Delibera del C.P. n. 61/99 e parere S.U.P. n. 79/99, l'area su cui insiste il fabbricato a cui appartengono le unità immobiliari oggetto di stima (foglio 10, mappale 757) ricade in buona parte in "Zone residenziali consolidate da sottoporre a ristrutturazione e completamento" (art. 48 delle N.T.A.), in piccola parte in "Versanti e crinali di valore ambientale e percettivo" (art. 44 delle N.T.A.) e in restante parte in "Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport" (art. 71 delle N.T.A.).

Regolarità edilizia

Come risulta dalla perizia a firma dell'Arch. Di Giuseppe Cafà, il fabbricato su cui insistono le unità immobiliari oggetto di stima risulta edificato per effetto delle seguenti pratiche edilizie:

- Concessione edilizia principale n. 10/97 - prot. n. 1306/97, del 02/04/1997;
- Concessione edilizia di variante n. 30/98 - prot. n. 4649/98, del 29/06/1999;
- Permesso di Costruire n. 1/2006 - prot. n. 1499, del 09/02/2006;
- Attestazione di avvenuto deposito all'ex Genio Civile - Provincia di Teramo - V° Settore - Urbanistica, Pianificazione Territoriale e Difesa del Suolo - prot. n. 9004, del 10/01/2007;
- Permesso di Costruire n. 13/2009 - prot. n. 4147, del 09/04/2009;
- Dichiarazione di Fine Lavori rilasciata in data 30/06/2010.

Certificazione energetica e dichiarazioni di conformità

- Non esiste il certificato energetico / APE degli immobili ad uso residenziale oggetto della presente relazione di stima.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico degli immobili ad uso residenziale oggetto della relazione di stima.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto termico degli immobili ad uso residenziale oggetto della relazione di stima.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto idrico degli immobili ad uso residenziale oggetto della relazione di stima.

Vincoli ed oneri condominiali

È presente il condominio.

Totale spese condominiali anno 2022 e anno 2023: Euro 1.254,89.

Le spese così determinate sono state comunicate dall'amministratore del Condominio.

Si precisa che in relazione al Lotto 7 sono state depositate dall'esperto stimatore le seguenti perizie integrative:

- relazione del 30/6/2020, depositata il 20/10/2020 (lotto n. 7, sub 15);
- relazione del 30/6/2021, depositata in pari data (accesso al lotto n. 7);

al valore d'asta di € 30.750,00

Offerta minima € 23.062,50

Offerte in aumento non inferiori a € 1.500

In caso di gara ex art. 573 cpc eventuali offerte in aumento non potranno essere inferiori a:

€ 1.500 (millecinquecento/00)

LOTTO 9

Diritti pari all'intero della proprietà su locale autorimessa, sito nel Comune di Sant'Omero (TE), via Capo di Fuori snc, posto al piano sottostrada. Il bene, individuato con il subalterno 26, è composto da unico vano, di forma rettangolare, con accesso da spazio di manovra condominiale da cui è separato mediante anta metallica basculante; al piano interrato si accede sia dal vano scala e sia direttamente dall'esterno mediante rampa carrabile ubicata lungo il fronte occidentale dell'edificio.

Così come da relazione dell'esperto Arch. Marco Di Giuseppe Cafà, la superficie convenzionale del locale autorimessa è di 22,30 mq.

Identificazione catastale

L'immobile è identificato al N.C.E.U. del Comune di Sant'Omero (TE) come segue:

- Foglio 10, particella 757, sub 26, categoria C/6, classe 1, consistenza 21 mq, superficie catastale 23 mq, rendita € 16,27, piano S1.

L'arch. Di Giuseppe Cafà dichiara in perizia che esiste sostanziale corrispondenza tra la planimetria catastale e quanto rilevato in fase di sopralluogo.

Stato di occupazione

Gli immobili risultano liberi.

Normativa urbanistica

Come risulta dalla perizia dell'esperto stimatore secondo il vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Sant'Omero (TE), approvato con adeguamenti alla Delibera del C.P. n. 61/99 e parere S.U.P. n. 79/99, l'area su cui insiste il fabbricato a cui appartengono le unità immobiliari oggetto di stima (foglio 10, mappale 757) ricade in buona parte in "Zone residenziali consolidate da sottoporre a ristrutturazione e completamento" (art. 48 delle N.T.A.), in piccola parte in "Versanti e crinali di valore ambientale e percettivo" (art. 44 delle N.T.A.) e in restante parte in "Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport" (art. 71 delle N.T.A.).

Regolarità edilizia

Come risulta dalla perizia a firma dell'Arch. Di Giuseppe Cafà, il fabbricato su cui insistono le unità immobiliari oggetto di stima risulta edificato per effetto delle seguenti pratiche edilizie:

- Concessione edilizia principale n. 10/97 - prot. n. 1306/97, del 02/04/1997;
- Concessione edilizia di variante n. 30/98 - prot. n. 4649/98, del 29/06/1999;
- Permesso di Costruire n. 1/2006 - prot. n. 1499, del 09/02/2006;
- Attestazione di avvenuto deposito all'ex Genio Civile - Provincia di Teramo - V° Settore - Urbanistica, Pianificazione Territoriale e Difesa del Suolo - prot. n. 9004, del 10/01/2007;
- Permesso di Costruire n. 13/2009 - prot. n. 4147, del 09/04/2009;
- Dichiarazione di Fine Lavori rilasciata in data 30/06/2010.

L'Arch. Di Giuseppe Cafà, nell'elaborato di stima, ha precisato che, in fase di sopralluogo, non sono emerse difformità tra lo stato dei luoghi e gli atti concessori reperiti presso gli uffici comunali preposti.

Certificazione energetica e dichiarazioni di conformità

- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico degli immobili ad uso residenziale oggetto della relazione di stima.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto termico degli immobili ad uso residenziale oggetto della relazione di stima.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto idrico degli immobili ad uso residenziale oggetto della relazione di stima.

Vincoli ed oneri condominiali

È presente il condominio.

Totale spese condominiali anno 2022 e anno 2023: Euro 42,42.

Le spese così determinate sono state comunicate dall'amministratore del Condominio.

Si precisa che in relazione al **Lotto 8** è stata depositata dall'esperto stimatore, in data **29/9/22**, perizia integrativa del **26/9/2022**.

al valore d'asta di € 6.750,00

Offerta minima € 5.062,50

Offerte in aumento non inferiori a € 500,00

In caso di gara ex art. 573 cpc eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a:

€ 500,00 (cinquecento/00)

LOTTO 10

Diritti pari all'intero della proprietà del posto auto scoperto, sito nel Comune di Sant'Omero (TE), via Capo di Fuori snc, situato a livello stradale all'interno della corte pertinenziale del fabbricato. A tale bene, individuato con il subalterno 36, si accede direttamente dalla strada pubblica ed è protetto da un'apposita sbarra metallica.

Così come da relazione dell'esperto Arch. Marco Di Giuseppe Cafà, la superficie convenzionale del locale autorimessa è di 12,00 mq.

Identificazione catastale

L'immobile è identificato al N.C.E.U. del Comune di Sant'Omero (TE) come segue:

- Foglio 10, particella 757, sub 36, categoria C/6, classe 1, consistenza 12 mq, superficie catastale 12 mq, rendita € 9,30, piano terra.

In fase di sopralluogo si è constatato che manca l'individuazione reale del posto auto scoperto, mediante linee disegnate a terra sulla pavimentazione della corte esterna pertinenziale.

Stato di occupazione

Gli immobili risultano liberi.

Normativa urbanistica

Come risulta dalla perizia dell'esperto stimatore secondo il vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Sant'Omero (TE), approvato con adeguamenti alla Delibera del C.P. n. 61/99 e parere S.U.P. n. 79/99, l'area su cui insiste il fabbricato a cui appartengono le unità immobiliari oggetto di stima (foglio 10, mappale 757) ricade in buona parte in "Zone residenziali consolidate da sottoporre a ristrutturazione e completamento" (art. 48 delle N.T.A.), in piccola parte in "Versanti e crinali di valore ambientale e percettivo" (art. 44 delle N.T.A.) e in restante parte in "Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport" (art. 71 delle N.T.A.).

Regolarità edilizia

Come risulta dalla perizia a firma dell'Arch. Di Giuseppe Cafà, il fabbricato su cui insistono le unità immobiliari oggetto di stima risulta edificato per effetto delle seguenti pratiche edilizie:

- Concessione edilizia principale n. 10/97 - prot. n. 1306/97, del 02/04/1997;
- Concessione edilizia di variante n. 30/98 - prot. n. 4649/98, del 29/06/1999;
- Permesso di Costruire n. 1/2006 - prot. n. 1499, del 09/02/2006;
- Attestazione di avvenuto deposito all'ex Genio Civile - Provincia di Teramo - V° Settore - Urbanistica, Pianificazione Territoriale e Difesa del Suolo - prot. n. 9004, del 10/01/2007;
- Permesso di Costruire n. 13/2009 - prot. n. 4147, del 09/04/2009;
- Dichiarazione di Fine Lavori rilasciata in data 30/06/2010.

Vincoli ed oneri condominiali

È presente il condominio.

al valore d'asta di € € 2.025,00

Offerta minima € 1.518,75

Offerte in aumento non inferiori a € 500,00

In caso di gara ex art. 573 cpc eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a:

€ 500,00 (cinquecento/00)

LOTTO 11

Diritti pari all'intero della proprietà del posto auto scoperto, sito nel Comune di Sant'Omero (TE), via Capo di Fuori snc, situato a livello stradale all'interno della corte pertinenziale del fabbricato. A tale bene, individuato con il subalterno 37, si accede direttamente dalla strada pubblica ed è protetto da un'apposita sbarra metallica.

Così come da relazione dell'esperto Arch. Marco Di Giuseppe Cafà, la superficie convenzionale del locale autorimessa è di 11,00 mq.

Identificazione catastale

L'immobile è identificato al N.C.E.U. del Comune di Sant'Omero (TE) come segue:

- Foglio 10, particella 757, sub 37, categoria C/6, classe 1, consistenza 11 mq, superficie catastale 11 mq, rendita € 8,52, piano terra.

In fase di sopralluogo si è constatato che manca l'individuazione reale del posto auto scoperto, mediante linee disegnate a terra sulla pavimentazione della corte esterna pertinenziale.

Stato di occupazione

Gli immobili risultano liberi.

Normativa urbanistica

Come risulta dalla perizia dell'esperto stimatore secondo il vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Sant'Omero (TE), approvato con adeguamenti alla Delibera del C.P. n. 61/99 e parere S.U.P. n. 79/99, l'area su cui insiste il fabbricato a cui appartengono le unità immobiliari oggetto di stima (foglio 10, mappale 757) ricade in buona parte in "Zone residenziali consolidate da sottoporre a ristrutturazione e completamento" (art. 48 delle N.T.A.), in piccola parte in "Versanti e crinali di valore ambientale e percettivo" (art. 44 delle N.T.A.) e in restante parte in "Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport" (art. 71 delle N.T.A.).

Regolarità edilizia

Come risulta dalla perizia a firma dell'Arch. Di Giuseppe Cafà, il fabbricato su cui insistono le unità immobiliari oggetto di stima risulta edificato per effetto delle seguenti pratiche edilizie:

- Concessione edilizia principale n. 10/97 - prot. n. 1306/97, del 02/04/1997;
- Concessione edilizia di variante n. 30/98 - prot. n. 4649/98, del 29/06/1999;
- Permesso di Costruire n. 1/2006 - prot. n. 1499, del 09/02/2006;
- Attestazione di avvenuto deposito all'ex Genio Civile - Provincia di Teramo - V° Settore - Urbanistica, Pianificazione Territoriale e Difesa del Suolo - prot. n. 9004, del 10/01/2007;
- Permesso di Costruire n. 13/2009 - prot. n. 4147, del 09/04/2009;
- Dichiarazione di Fine Lavori rilasciata in data 30/06/2010.

Vincoli ed oneri condominiali

È presente il condominio.

al valore d'asta di € 2.025,00

Offerta minima € 1.518,75

Offerte in aumento non inferiori a € 500,00

In caso di gara ex art. 573 cpc eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a:

€ 500,00 (cinquecento/00)

LOTTO 13

Diritti pari all'intero della proprietà su fascia di terreno urbano di risulta, sita in Sant'Omero (TE), via Capo di Fuori di forma rettangolare, occupata di fatto da una strada che permette l'accesso ai locali annessi ubicati al piano sottostada del fabbricato residenziale insistente sulla particella catastale 757 dalla quale risulta separata mediante gabbionate poste a gradoni (muri di sostegno) riempite con pietre in vario formato e dimensioni.

Così come da relazione dell'esperto Arch. Marco Di Giuseppe Cafà, la superficie convenzionale dell'area è di 365,00 mq.

Si precisa che il lotto risulta gravato da un diritto di passaggio così come indicato nella "Sezione D" della "Nota di trascrizione estesa del 12/11/2004" con R.P. n.13373 e R.G. n.19982, riferita all'atto notarile pubblico a rogito Notaio Vincenti del 29/10/2004. Si precisa inoltre che la particella 755, individuata come lotto n. 13, risulta nata dalla soppressione di alcune particelle di terreno tra cui la n. 389, come da visura storica e nota di trascrizione entrambe allegate alla successiva relazione dell'esperto Arch. Marco Di Giuseppe Cafà del 16/9/2023.

Identificazione catastale

L'immobile è identificato al Catasto terreni del Comune di Sant'Omero (TE) come segue:

- Foglio 10, particella 755, qualità seminativo, classe 2, superficie 00 03 65, reddito domenicale € 2,45, reddito agrario € 1,89.

Stato di occupazione

Gli immobili risultano liberi.

Tale cespite risulta essere una porzione di strada di quartiere di accesso ad edifici residenziali prospicienti la strada provinciale n. 13 di collegamento tra i centri vibratiani di Sant'Omero e Garrufo.

Al valore d'asta di € 20.000,00

Offerta minima € 15.000,00

Offerte in aumento non inferiori a € 1.000,00

In caso di gara ex art. 573 cpc eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a:

€ 1.000,00 (mille/00)

LOTTO 14

Diritti pari all'intero della proprietà su fascia di terreno urbano di risulta, sito in Sant'Omero (TE), via Capo di Fuori individuata dalla particella 392, di circa 170 metri quadri catastali, di forma rettangolare, occupata di fatto dal prolungamento della strada che permette l'accesso ai locali annessi ubicati al piano sottostada del fabbricato residenziale insistente sulla particella catastale 757; essa confina a monte con la corte di pertinenza di un fabbricato residenziale dalla quale risulta separata mediante gabbionate metalliche riempite con pietre in vario formato e dimensioni, poste a gradoni e che fungono da veri e propri muri di sostegno.

Così come da relazione dell'esperto Arch. Marco Di Giuseppe Cafà, la superficie convenzionale dell'area è di 170,00 mq.

Si precisa che il lotto risulta gravato da un diritto di passaggio così come indicato nella "Sezione D" della "Nota di trascrizione estesa del 12/11/2004" con R.P. n.13373 e R.G. n.19982, riferita all'atto notarile pubblico a rogito Notaio Vincenti del 29/10/2004, come da successiva relazione dell'esperto Arch. Marco Di Giuseppe Cafà del 16/9/2023.

Identificazione catastale

L'immobile è identificato al Catasto terreni del Comune di Sant'Omero (TE) come segue:

- Foglio 10, particella 392, qualità seminativo, classe 2, superficie 00 01 70, reddito domenicale € 1,14, reddito agrario € 0,88.

Stato di occupazione

Gli immobili risultano liberi.

Tale cespite risulta essere una porzione di strada di quartiere di accesso ad edifici residenziali prospicienti la strada provinciale n. 13 di collegamento tra i centri vibratiani di Sant'Omero e Garrufo.

Al valore d'asta di € 9.000,00

Offerta minima € 6.750,00

Offerte in aumento non inferiori a € 500,00

In caso di gara ex art. 573 cpc eventuali offerte in aumento non potranno essere inferiori a:

€ 500,00 (cinquecento/00)

Si precisa che sono state redatte dall'esperto stimatore delle integrazioni peritali, come di seguito indicate:

- relazione del 23/4/2019, depositata in pari data, sulla natura dei parcheggi;
- relazione del 30/6/2020, depositata il 20/10/2020 (lotto n. 7, sub 15);
- relazione del 30/6/2021, depositata in pari data (accesso al lotto n. 7);
- relazione del 26/9/2022, depositata il 29/9/2022 (accesso lotti nn. 8-9);
- relazione del 16/9/2023, depositata il 17/9/2023 (relazione conoscitiva sui lotti 13-14).

DETERMINANO

le seguenti modalità di presentazione delle offerte e di svolgimento della procedura di vendita.

[A]

DISCIPLINA DELLA VENDITA TELEMATICA

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA:

- le offerte di acquisto dovranno essere depositate in via telematica entro il giorno precedente a quello fissato dal delegato per il loro esame, ovvero entro il 19/6/2024;
- ammessi a depositare le offerte telematiche tramite l'apposito modulo ministeriale, al quale si accede dal portale del gestore, sono esclusivamente l'offerente ovvero il suo procuratore legale, cioè l'avvocato, ai sensi degli artt. 571 e 579 c.p.c., onerati (salvo esenzione) del pagamento del bollo in via telematica; offerte depositate da altri saranno dichiarate inammissibili;

- le offerte andranno obbligatoriamente redatte e depositate con le modalità ed i contenuti tutti previsti dagli artt. 12 e seguenti del Decreto del Ministro della Giustizia n. 32 del 26 febbraio 2015, che perciò di seguito si riportano:

Art. 12 Modalità di presentazione dell'offerta e dei documenti allegati

1. L'offerta per la vendita telematica deve contenere: a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA; b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura; c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura; d) il numero o altro dato identificativo del lotto; e) la descrizione del bene; f) l'indicazione del referente della procedura; g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita; h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto; i) l'importo versato a titolo di cauzione; l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione; m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l); n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 o, in alternativa, quello di cui al comma 5, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento; o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento.
2. Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization.
3. L'offerta per la vendita telematica è redatta e cifrata mediante un software realizzato dal Ministero, in forma di documento informatico privo di elementi attivi e in conformità alle specifiche tecniche di cui all'articolo 26 del presente decreto. Il software di cui al periodo precedente è messo a disposizione degli interessati da parte del gestore della vendita telematica e deve fornire in via automatica i dati di cui al comma 1, lettere b), c), d), e), f) e g), nonché i riferimenti dei gestori del servizio di posta elettronica certificata per la vendita telematica iscritti a norma dell'articolo 13, comma 4.
4. L'offerta è trasmessa mediante la casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La trasmissione sostituisce la firma elettronica avanzata dell'offerta, sempre che l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'articolo 6, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica, 11 febbraio 2005, n. 68 e che il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 2 e 3. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.
5. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata anche priva dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n). Si applica il comma 4, terzo periodo, e la procura è rilasciata a colui che ha sottoscritto l'offerta a norma del presente comma.
6. I documenti sono allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi. I documenti allegati sono cifrati mediante il software di cui al comma 3. Le modalità di congiunzione mediante strumenti informatici dell'offerta con i documenti alla stessa allegati sono fissate dalle specifiche tecniche di cui all'articolo 26.

Art. 13 Modalità di trasmissione dell'offerta

1. L'offerta e i documenti allegati sono inviati a un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero mediante la casella di posta elettronica certificata indicata a norma dell'articolo 12, comma 1, lettera n).

2. Ciascun messaggio di posta elettronica certificata per la vendita telematica contiene, anche in un allegato, l'attestazione del gestore della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica di aver provveduto al rilascio delle credenziali previa identificazione del richiedente a norma del presente regolamento.

3. Quando l'identificazione è eseguita per via telematica, la stessa può aver luogo mediante la trasmissione al gestore di cui al comma 1 di una copia informatica per immagine, anche non sottoscritta con firma elettronica, di un documento analogico di identità del richiedente. La copia per immagine è priva di elementi attivi ed ha i formati previsti dalle specifiche tecniche stabilite a norma dell'articolo 26. Quando l'offerente non dispone di un documento di identità rilasciato da uno dei Paesi dell'Unione europea, la copia per immagine deve essere estratta dal passaporto.

4. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero verifica, su richiesta dei gestori di cui al comma 1, che il procedimento previsto per il rilascio delle credenziali di accesso sia conforme a quanto previsto dal presente articolo e li iscrive in un'apposita area pubblica del portale dei servizi telematici del Ministero.

Art. 14 Deposito e trasmissione dell'offerta al gestore per la vendita telematica

1. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia.

2. L'offerta pervenuta all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui all'articolo 13, comma 1, è automaticamente decifrata non prima di centottanta e non oltre centoventi minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita.

3. Il software di cui all'articolo 12, comma 3, elabora un ulteriore documento testuale, privo di restrizioni per le operazioni di selezione e copia, in uno dei formati previsti dalle specifiche tecniche dell'articolo 26. Il documento deve contenere i dati dell'offerta, salvo quelli di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a), n) ed o).

4. L'offerta e il documento di cui al comma 2 sono trasmessi ai gestori incaricati delle rispettive vendite nel rispetto del termine di cui al comma 1.

Art. 15 Mancato funzionamento dei servizi informatici del dominio giustizia

1. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del ministero comunica preventivamente ai gestori della vendita telematica i casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia. I gestori ne danno notizia agli interessati mediante avviso pubblicato sui propri siti internet e richiedono di pubblicare un analogo avviso ai soggetti che gestiscono i siti internet ove è eseguita la pubblicità di cui all'articolo 490 del codice di procedura civile. Nei casi di cui al presente comma le offerte sono formulate a mezzo telefax al recapito dell'ufficio giudiziario presso il quale è iscritta la procedura, indicato negli avvisi di cui al periodo precedente. Non prima del giorno precedente l'inizio delle operazioni di vendita il gestore ritira le offerte formulate a norma del presente comma dall'ufficio giudiziario.

2. Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati a norma del comma 1, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente. Il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta a norma del periodo precedente.

L'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero cui inviare il file contenente l'offerta telematica e gli allegati è il seguente: offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

2. CONTENUTO DELL'OFFERTA:

L'offerta deve riassuntivamente contenere, anche ad integrazione di quanto previsto dal citato Decreto, i dati seguenti con la precisazione che quanto non previsto dal modello ministeriale dovrà essere riportato in documento separato da allegare, come tutti gli altri, all'offerta telematica:

- a) il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale o partita IVA, il domicilio, lo stato civile, ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenni, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare;
- b) Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;
- c) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta, anno e numero di ruolo generale della procedura esecutiva del Tribunale di Teramo;
- d) l'indicazione del prezzo offerto che non potrà essere, a pena di inefficacia dell'offerta, inferiore di oltre un quarto al valore d'asta indicato nell'ordinanza di vendita; il termine di pagamento del prezzo e degli oneri accessori che non potrà comunque essere superiore a centoventi (120) giorni dalla data di aggiudicazione; l'importo versato a titolo di cauzione, con data orario e numero di CRO del relativo bonifico, nonché il codice IBAN del conto corrente sul quale la cauzione è stata addebitata (tenendo presente che nel caso in cui nell'attestazione di avvenuto pagamento venga indicato come codice identificativo della transazione il c.d. codice TRN (o codice simile) composto da 30 caratteri alfanumerici, il CRO è normalmente identificato dalle 11 cifre presenti a partire dal 6° fino al 16° carattere del TRN. Qualora non possano essere inseriti sul modulo web lettere o caratteri speciali, al fine di evitare errori derivanti dal calcolo di posizionamento dei caratteri - tenuto conto che ogni banca restituisce un codice di riferimento interno composto diversamente - è possibile inserire solo tutti i numeri da cui è composto il TRN;
- e) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e delle successive relazioni dell'esperto stimatore;
- f) gli indirizzi previsti agli artt. 4 o 5 sopra citati e l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le prescritte comunicazioni, di pertinenza dell'offerente o del suo procuratore legale che ha effettuato il deposito.

3. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'OFFERTA:

Anche ad integrazione di quanto previsto dal citato Decreto, andranno allegati, in forma di documento informatico o di copia informatica, pure per immagine, privi di elementi attivi:

- contabile di avvenuta disposizione del bonifico attestante il versamento della cauzione (necessario, a tutela dell'offerente, per permettere il tempestivo abbinamento con l'offerta decrittata), del documento di identità dell'offerente e del coniuge in comunione legale dei beni; qualora l'offerente sia minore di età o incapace, copia del documento di identità e del codice fiscale anche del soggetto che agisce in suo nome e della relativa

autorizzazione; qualora il coniuge offerente voglia escludere il bene dalla comunione legale copia della dichiarazione in tal senso dell'altro coniuge, autenticata da pubblico ufficiale.

- procura rilasciata dagli altri offerenti (quando l'offerta è formulata da più persone) al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure al soggetto che sottoscrive l'offerta con firma digitale. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata.
- procura speciale o copia autentica della procura generale, nell'ipotesi di offerta fatta a mezzo di procuratore legale, cioè di avvocato;
- visura camerale aggiornata della società attestante i poteri del legale rappresentante della persona giuridica offerente, risalente a non più di tre mesi, ovvero copia della delibera assembleare che autorizzi un soggetto interno alla società alla partecipazione alla vendita in luogo del legale rappresentante e originale della procura speciale o copia autentica della procura generale rilasciate da questi attestanti i poteri del soggetto interno delegato;
- dichiarazione di aver preso completa visione della relazione di stima e delle successive relazioni dell'esperto stimatore.

4. MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA CAUZIONE:

Esclusivamente con bonifico sul conto corrente intestato a **TRIBUNALE TERAMO ESEC. IMM.RE 402/14, con IBAN IT IT14Y0542415300000001000764**, acceso presso la Banca Popolare di Bari Spa, filiale di Teramo con causale "Asta"; la cauzione dovrà essere versata tre giorni prima (esclusi sabato, domenica e festivi) del termine ultimo per la presentazione delle offerte affinché sia consentita la verifica del buon fine dell'accredito ed essere di importo pari almeno al 10 per cento del prezzo offerto.

5. IRREVOCABILITÀ DELL'OFFERTA:

Salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile. Si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non si colleghi telematicamente il giorno fissato per la vendita.

6. SVOLGIMENTO DELLA VENDITA:

Le buste telematiche saranno aperte, alla presenza eventuale in collegamento da remoto delle parti, dei loro avvocati, dei creditori iscritti non intervenuti, dei comproprietari non eseguiti, il giorno e l'ora sopra indicati; eventuali ritardi sui tempi indicati non costituiscono causa di invalidità delle operazioni e motivo di doglianza da parte di alcuno; il professionista delegato, referente della procedura, verificata la regolarità delle offerte darà inizio alle operazioni di vendita; gli offerenti partecipano telematicamente attraverso la connessione al portale del gestore della vendita, al quale sono stati invitati a connettersi almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni mediante messaggio all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta, con estratto dell'invito inviato loro via SMS; qualora per l'acquisto del medesimo bene siano state proposte più offerte valide, si procederà a gara sull'offerta più alta, che avrà durata sino alle ore 15 del giorno successivo; durante il periodo della gara, ogni partecipante potrà effettuare offerte in aumento, cioè rilanci, nel rispetto dell'importo minimo stabilito dall'avviso di vendita a pena di inefficacia; qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 10 minuti della gara la stessa sarà prorogata automaticamente di ulteriori 10 minuti in modo da permettere agli altri partecipanti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito sino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento; la deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara avrà luogo entro il giorno successivo al suo termine, prorogata se cadente di sabato o festivi al primo giorno non festivo; il bene verrà definitivamente aggiudicato dal professionista delegato referente della procedura, facendosi così luogo alla vendita, a chi avrà effettuato l'offerta più alta, sulla base delle comunicazioni effettuate dal gestore della vendita telematica. In difetto di offerte in aumento, il professionista delegato referente della procedura disporrà la vendita a favore del migliore

offerente, salvo che il prezzo offerto sia inferiore al valore d'asta stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione; all'offerente che non risulterà aggiudicatario la cauzione sarà restituita mediante bonifico sul conto corrente dal quale era stata inviata.

7. TERMINI PER IL SALDO PREZZO:

In caso di aggiudicazione il termine per il deposito del saldo del prezzo e delle spese sarà comunque quello indicato nell'offerta dall'aggiudicatario. Nell'ipotesi in cui sia stato indicato un termine superiore a 120 giorni, il versamento del saldo del prezzo e delle spese dovrà essere effettuato comunque entro detto termine.

8. OFFERTA PER PERSONA DA NOMINARE:

Nell'ipotesi in cui il procuratore legale, cioè avvocato, abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa, ovvero trasmettendogli via PEC detta documentazione in copia per immagine con attestazione di conformità.

9. ISTANZA DI ASSEGNAZIONE CON RISERVA DI NOMINA DI UN TERZO:

Il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al delegato, nei cinque giorni dal provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale e i documenti comprovanti gli eventualmente necessari poteri ed autorizzazioni. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore. In ogni caso, gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a carico del creditore.

[B] DISCIPLINA RELATIVA AL PAGAMENTO DEL PREZZO E DEGLI ONERI ACCESSORI

1. salvo quanto disposto sub punto 2), il saldo del prezzo di aggiudicazione (pari al prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione prestata) dovrà essere versato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva entro il termine indicato nell'offerta, ovvero, qualora sia stato indicato un termine superiore, entro il termine massimo di 120 giorni dalla data di vendita;

2. qualora l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del T.U. 16 luglio 1905, n. 646, richiamato dal D.P.R. 21 gennaio 1976 n. 7 ovvero ai sensi dell'art. 38 del Decreto legislativo 10 settembre 1993 n. 385 (mutuo fondiario), l'aggiudicatario dovrà versare direttamente all'Istituto mutuante, nel termine per il versamento del saldo del prezzo, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto per capitale, interessi, accessori e spese di procedura nei limiti di quanto disposto dall'art. 2855 c.c., così come individuata dal delegato. L'eventuale somma residua dovrà essere versata con le modalità indicate sub punto 1); l'aggiudicatario dovrà tempestivamente consegnare al delegato l'originale della quietanza rilasciata dall'istituto di credito;

3. qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo intenda fare ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, egli dovrà indicare se possibile nella propria domanda di partecipazione l'istituto di credito mutuante; entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo le somme dovranno essere erogate direttamente dall'istituto di credito mutuante mediante bonifico sul conto della procedura. Conformemente a quanto previsto dall'art. 585 ultimo comma c.p.c. nel decreto di trasferimento il giudice dell'esecuzione inserirà la seguente dizione "rilevato che il pagamento di parte del prezzo relativo al trasferimento del bene oggetto del presente decreto è avvenuto mediante erogazione della somma di da parte di a fronte del contratto di mutuo a rogito del e che le parti mutuante e mutuataria hanno espresso il consenso all'iscrizione di ipoteca di primo grado a garanzia del rimborso del predetto finanziamento, si rende noto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 585 c.p.c., è fatto divieto al Conservatore dei Registri Immobiliari

presso il Servizio di pubblicità immobiliare dell'Agenzia delle entrate di trascrivere il presente decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca di cui all'allegata nota". In caso di revoca dell'aggiudicazione le somme erogate saranno restituite direttamente all'istituto di credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura;

4. nel medesimo termine fissato per il versamento del saldo del prezzo, l'aggiudicatario è tenuto anche al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene, nonché dei compensi spettanti a norma del decreto ministeriale n. 227 del 2015 al delegato incaricato della registrazione, trascrizione e voltura del decreto di trasferimento e della cancellazione delle formalità pregiudizievoli. Egli è del pari tenuto ad anticipare gli importi delle imposte di cancellazione delle formalità pregiudizievoli. L'importo complessivo di tali oneri accessori sarà tempestivamente comunicato dal delegato successivamente all'aggiudicazione. Il delegato, unitamente al deposito della minuta del decreto di trasferimento, depositerà apposita certificazione relativa all'esatto e tempestivo versamento da parte dell'aggiudicatario delle spese e degli oneri accessori. Le somme a qualunque titolo versate dall'aggiudicatario saranno preventivamente imputate al pagamento degli oneri accessori e delle spese e, quindi, al pagamento del saldo del prezzo. Il mancato versamento entro il termine di quanto complessivamente dovuto (sia a titolo di saldo del prezzo, sia a titolo di oneri accessori) comporterà la decadenza dall'aggiudicazione e la perdita della cauzione.

DISCIPLINA DELLA PUBBLICITÀ DELLE VENDITE DELEGATE

LE FORMALITÀ PUBBLICITARIE PREVISTE SONO LE SEGUENTI, a cura del professionista delegato:

- a. La pubblicazione sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, ove saranno presenti l'ordinanza di vendita, l'avviso di vendita, copia della perizia, le planimetrie e congrua documentazione fotografica. La pubblicità sul Portale delle Vendite pubbliche dovrà essere effettuata necessariamente 65 giorni prima della data iniziale fissata per la presentazione delle offerte telematiche di acquisto;
- b. inserimento dell'ordinanza di vendita, dell'avviso di vendita e della relazione di stima (comprensiva di fotografie e planimetrie), almeno quarantacinque (45) giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte di acquisto sul sito web www.astegiudiziarie.it, anche quale fornitore dei servizi del sito istituzionale del tribunale nel quale dovrà essere sempre possibile la consultazione di tutta la pubblicità legale relativa alle procedure instaurate presso l'ufficio, attraverso l'apposita sezione presente nel sito stesso;
- c. pubblicazione sui siti Internet Immobiliare.it Casa.it, Idealista.it, almeno quarantacinque (45) giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte di acquisto, di un avviso contenente in modo sintetico e riassuntivo la descrizione dell'immobile posto in vendita, il valore d'asta e l'offerta minima, nonché l'indicazione che si tratta di vendita giudiziaria sottratta al pagamento di compensi o oneri aggiuntivi di alcun tipo, ed inserimento dei link ai siti internet ove saranno disponibili in dettaglio tutte le altre informazioni necessarie per partecipare alla vendita (o in alternativa indicazione di tali siti);
- d. pubblicazione **almeno quarantacinque (45) giorni** prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte di acquisto – tramite la società Comunic'Arte, nell'ambito della convenzione in essere con il Tribunale di Teramo - sui quotidiani cartacei locali individuati nella già menzionata convenzione e sul sito www.fallimentieaste.it, di un avviso contenente in modo sintetico e riassuntivo la descrizione dell'immobile posto in vendita, il valore d'asta e l'offerta minima con indicazione dei siti internet ove saranno disponibili in dettaglio tutte le altre informazioni necessarie per partecipare alla vendita;

RENDONO NOTO

che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;

a) che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;

b) che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art.40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;

c) che l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese dell'aggiudicatario;

d) che, qualora l'aggiudicatario non lo esenti, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura sino alla approvazione del progetto di distribuzione;

e) che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali e dall'accertare il regime fiscale applicabile all'acquisto;

f) che maggiori informazioni, anche relative alle generalità del soggetto passivo della procedura esecutiva, possono essere fornite dal custode in epigrafe indicato a chiunque vi abbia interesse.

AVVERTONO

1. che in base a quanto disposto dall'art.624 bis c.p.c., il Giudice dell'esecuzione può, sentito il debitore, sospendere, per una sola volta, il processo fino a ventiquattro mesi, su istanza di tutti i creditori muniti di titolo esecutivo. L'istanza può essere proposta fino a venti giorni prima della scadenza del termine per il deposito delle offerte d'acquisto nel caso di vendita senza incanto, o fino a quindici giorni prima dell'incanto;

2. che, in base a quanto disposto dall'art.161 bis disp. att. c.p.c., il rinvio della vendita può essere disposto solo con il consenso dei creditori e degli offerenti che abbiano prestato cauzione ai sensi degli articoli 571 e 580 c.p.c.;

3. che qualora non venga versata al delegato la somma per il pagamento del contributo per la pubblicazione sul Portale delle vendite pubbliche (ovvero non gli sia fornita la prova del pagamento diretto nei termini sopra indicati) e la pubblicazione non abbia a causa di ciò luogo, il giudice dichiarerà, ai sensi dell'art. 631 bis c.p.c., l'estinzione del processo;

4. che, avvenuta la aggiudicazione o la assegnazione, il custode inizierà ovvero continuerà le operazioni di liberazione del bene pignorato, salvo esenzione da parte dei legittimati.

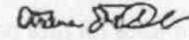
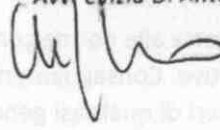
INFORMANO

che gli offerenti possono ottenere delucidazioni sulle modalità di partecipazione alla vendita telematica dai Custodi e dai Delegati, nonché assistenza per la compilazione ed il deposito della offerta dai medesimi soggetti nonché dal Gestore incaricato della vendita, secondo quanto indicato nel relativo portale.

Teramo, 30 marzo 2024

I Professionisti Delegati

Avv. Cinzia Di Antonio – Dott.ssa Ottavia Di Pietro



Fallimenti e ASTE